

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2019, n. 55

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 63 del 17.06.2019 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) che al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA introducendo una profonda riforma dell'Agenzia.

Visto in particolare, in materia di vigilanza, il nuovo art. 2 comma 4 secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Considerato che sul Decreto ARPA in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie (Prot. n. 72675/A11000 del 27.09.2019), Ambiente (Prot. n. 24564/A16000 del 1.10.2019), Sanità (Prot. n. 18793/A14000 del 27.9.2019) e Segretariato Generale (Prot. n. 18162/A10000 del 30.09.2019), che hanno condiviso il verbale n. 3 del 24.09.2019 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, riunitosi in tale data per completare i lavori di esame del decreto in oggetto, procedimento sospeso con nota prot. 10322/A1303A del 6.9.19 della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura per richiesta informazioni ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 14/2014.

Tenuto conto dei pareri suddetti, si precisa quanto segue.

Il rendiconto generale dell'Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio ed è redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti; è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Preliminarmente si osserva come il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 22 maggio 2019 ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 presentata dall'ARPA.

Si prende atto altresì della relazione, in data 10 giugno 2019, redatta dal Collegio dei Revisori dalla quale emerge “la formale regolarità contabile e finanziaria della gestione dell’Agenzia” e “la sostanziale corrispondenza del rendiconto 2018 alle risultanze della gestione” e con la quale il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole al rendiconto finanziario, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico 2018.

Tanto premesso, verificato quindi in termini generali il rispetto degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente sia di parte capitale, ai sensi dell’art.40 del d.lgs. 118/2011, in primo luogo si osserva come dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2018 emerga un fondo cassa corrispondente a 691.019,13 € ed un avanzo di amministrazione pari a 11.856.555,53 € distinto in:

- parte accantonata: 3.459.685,75 €;
- parte vincolata: 4.006.713,99 €;
- parte destinata agli investimenti: 2.083.942,01 €;
- parte libera (avanzo disponibile): 2.306.213,78 €.

Sul punto si evidenzia un incremento dell’avanzo di amministrazione (+ 19% circa) rispetto all’esercizio finanziario precedente passando da 9.923.936,17 € del 2017 a 11.856.555,53 € dell’esercizio 2018.

In riferimento ai Fondi Pluriennali Vincolati (FPV), si osserva che il FPV di parte corrente (spesa) viene quantificato in 7.175.953,82 €, mentre il FPV di parte capitale (spesa) ammonta a 1.959.777,52 €.

In tema di entrate, si evidenzia come l’attività dell’ARPA risulti prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale ordinario, che per l’anno 2018 è determinato in 62.500.000,00 €, di cui 48.500.000,00 € di competenza dell’Assessorato alla Sanità e 14.000.000,00 € di competenza dell’Assessorato all’Ambiente.

Riguardo alle entrate, occorre rilevare, così come già più volte sottolineato nelle precedenti relazioni al Bilancio ed al Rendiconto dell’Agenzia, la pressoché totale dipendenza finanziaria di ARPA dai trasferimenti regionali ordinari, che rappresentano circa il 73% del totale delle entrate accertate. Per il futuro si invita, pertanto, l’Agenzia a rafforzare sempre più il reperimento di finanziamenti aggiuntivi.

Sul fronte delle spese a consuntivo, si osserva il persistere dell’elevata incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente e si sottolinea come il trasferimento regionale ordinario (62,5 milioni), principale fonte di finanziamento dell’Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi, nonostante il numero delle unità di personale di ARPA si sia ridotto ulteriormente, passando dalle 998 unità del 31/12/2017 alle 973 unità del 31/12/2018.

Dall’esame delle voci di bilancio relative al costo del personale, si riscontra il rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 78/2010.

Passando all’analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si rileva un incremento delle stesse: i residui attivi passano infatti da 25.024.981,63 € del 2017 a 31.420.427,29 € del 2018, registrando in tal modo un aumento di circa il 26%, mentre i residui passivi passano da 8.918.183,83 € del 2017 a 11.119.159,55 € del 2018, con un incremento di circa il 25%.

Sul punto si osserva che, nonostante l’Agenzia abbia provveduto, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, ad effettuare l’annuale ricognizione dei residui attivi e passivi, le somme residue nel loro complesso continuano ad incrementarsi dopo il trend decrescente che aveva caratterizzato le gestioni antecedenti al 2017.

In riferimento alla gestione finanziaria, si evidenzia altresì come, nel corso dell’esercizio 2018, ARPA abbia nuovamente conseguito l’importante risultato di garantire il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali (nonostante un lieve rallentamento rispetto all’esercizio precedente); il tempo medio effettivo di pagamento per l’anno 2018 è stato infatti meno di 10,32 giorni (era meno di 6 giorni nel 2017, più di 55 giorni nel 2016 e più di 81 giorni del 2015).

La gestione economico-patrimoniale 2018 si chiude con un utile di esercizio pari a 851.946,87 €, in riduzione rispetto al risultato registrato nell’anno precedente (1.858.786,36 € nel 2017).

L’analisi delle principali voci che compongono il conto economico confermano le risultanze evidenziate nell’esame della gestione finanziaria, ovvero:

- nell’ambito dei ricavi, i “Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome” rappresentano il 99% del totale del valore della produzione;
- sul fronte dei costi, le principali voci sono costituite dal “Personale”, la cui incidenza raggiunge il 70% del costo totale della produzione, e dalle “Prestazioni di servizi” che incidono per il 21% sul totale; insieme tali componenti rappresentano il 91% del totale dei costi della produzione.

Nella seduta del 31 maggio 2018 il Comitato regionale di Indirizzo ha approvato l’Atto di indirizzo a valenza triennale 2018-2020, contenente, per ciascun indirizzo, l’esplicitazione di uno o più risultati strategici ed i relativi obiettivi operativi, secondo i seguenti assi istituzionali:

- Asse 1: Pianificazione dei servizi
- Asse 2: Prevenzione
- Asse 3: Innovazione
- Asse 4: Organizzazione

L’Agenzia ha quindi provveduto a declinare in obiettivi gestionali gli obiettivi strategici definiti dal Comitato orientando le proprie attività verso il raggiungimento dei risultati strategici ad essa assegnati.

In merito al conseguimento di tali obiettivi, si osserva come il Comitato Regionale di Indirizzo, nella seduta del 22 maggio 2019, esaminata la rendicontazione presentata dall’ARPA, ha preso atto della sostanziale rispondenza dei risultati di attività raggiunti dall’Agenzia per l’anno 2018, agli obiettivi prefissati dall’Atto di indirizzo 2018-2020 approvato dal Comitato stesso nella seduta del 31 maggio 2018.

Alla luce di quanto suesposto, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti del 10 giugno 2019 e del verbale del Comitato di indirizzo del 22.05.2019, si ritiene positivamente concluso l’iter di vigilanza sul decreto ARPA n. 63 del 17.06.2019 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2018”, fatte salvi i rilievi e le osservazioni rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto sopra indicato.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016.

Quanto sopra premesso,

decreta

- di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatti salvi i rilievi e le osservazioni rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato.
- di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Alberto Cirio